

*APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2009  
RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO*

*Assessorato al Bilancio*

---

*Approvazione Bilancio Consuntivo 2009 - Relazione dell'Assessore al Bilancio*

TIPO DOCUMENTO : *Relazione*

VER. : *n. 1 del 19.07.2010*

APPROVATO CON: -

AREA: *Contabile*

DIRIGENTE: *Dr. Mariano Cabua*

SETTORE: *Bilancio*

RESPONSABILE -

SERVIZIO: *Finanziario*

SEDE: *Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)*

TEL.: *070 93561*

FAX.: *070 9370383*

SIGLA: *Fernando Cuccu*

C.F. *92121560921*

P.I.: *02981030923*

E-MAIL *fcuccu@provincia.mediocampidano.it*

L'approvazione del Conto Consuntivo 2009 oltre ad essere una scadenza prevista dalla legge rappresenta per questo Consiglio la chiusura della pagina riguardante l'attività svolta dalla passata consiliatura.

Serve per capire bene, oltre la logica dei numeri, le dinamiche del lavoro svolto, del punto a cui siamo arrivati e permettono di valutare i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici che ci eravamo prefissi.

Un anno importante che ha visto il consolidarsi della struttura funzionale della Provincia, con 133 dipendenti più i dirigenti, nel cercare di adempiere ai compiti istituzionali propri ed a quelli derivanti dai trasferimenti di competenze soprattutto dalla R.A.S., ma anche dallo Stato, e dallo sforzo operato per fare in modo che si desse un segnale di speranza in mezzo alle categorie produttive che vivono un momento particolare di crisi.

Un braccio operativo ed esecutivo, quello rappresentato dai lavoratori della Provincia, tramite il quale possiamo migliorare il livello qualitativo complessivo dei servizi per gestire tutte le incombenze amministrative che rientrano tra i vari settori di attività e che costituiscono ormai una mole di lavoro non indifferente.

Proprio per questo sarà necessario riflettere bene, alla luce delle condizioni dettate dagli organismi sovra provinciali, affinché si riesca a far lavorare al meglio tutte le forze in campo per riuscire a raggiungere la massima efficienza ed efficacia, puntando ad una precisa e stabile articolazione organizzativa, entrando nel merito dei carichi di lavoro individuali e dei compiti specifici assegnati ad ognuno, mantenendo il grado di collaborazione e di concertazione fin qui raggiunta sia con i lavoratori e sia con le rappresentanze sindacali tutte.

Il punto di riferimento che ci deve guidare dovrà essere quello di sviluppare un livello qualitativamente alto dei servizi che vengono erogati ai cittadini del Medio Campidano possibilmente senza tempi di attesa troppo lunghi.

Il 2009 è stato il primo anno in cui dovevamo fare i conti con gli obblighi derivanti dal Patto di Stabilità Interno, essi hanno causato delle limitazioni all'attività dell'Ente in base alla contrazione delle entrate di provenienza RAS, sulle somme anticipate per le OO.PP., e la forte flessione degli interessi attivi sulle giacenze di cassa, causata dall'influenza della crisi economica sui tassi di interesse, hanno ulteriormente condizionato la gestione 2009 e, sappiamo già, condiziona anche il corso del 2010.

L'attività di coordinamento e di rilevazione continua e costante assicurata dal Servizio Finanziario ha fatto sì che il raggiungimento dell'obiettivo stabilito di rispetto del patto fosse raggiunto con tranquillità - Ora occorre, ogni anno, fino a che non interverrà qualche modifica normativa più favorevole agli EE.LL. mantenere il giusto interscambio tra i vari servizi per tenere sotto controllo tutti gli elementi fondamentali che fanno parte dei calcoli per il patto.

Anche nel 2009, come negli anni precedenti, lo spirito che ha animato l'azione dell'esecutivo e del Consiglio Provinciale è stato quello di non fermarsi a gestire l'ordinaria amministrazione che quotidianamente ha bisogno di risposte in quanto sono sotto la luce dei riflettori dell'opinione pubblica nei vari campi, dalle scuole alle strade, dall'ambiente alla protezione civile, dai servizi per l'impiego e il lavoro ai bandi di finanziamento previsti dalle varie leggi di settore, nello sport, spettacolo, musica, cultura ed il sociale, dai trasporti al Turismo per la promozione unitaria del nostro territorio e così via discorrendo, tutte cose importanti per una Provincia nuova come la nostra che pensiamo abbia riavvicinato i cittadini ad un dialogo quasi quotidiano con questo Ente ed i suoi rappresentanti, riaprendo un rapporto di fiducia e dialogo che nel passato era distante se non inesistente.

Credo che su alcuni altri aspetti di portata straordinaria, l'intero Consiglio, la Giunta ed il Presidente abbiano dato prova della loro capacità di ascolto e della concretezza delle scelte, per esempio:

1. Aver mantenuto fermo l'impegno intrapreso per l'utilizzo di risorse consistenti del Bilancio destinati alla risoluzione dei problemi strutturali carenti. E' il caso di ricordare anche che su circa 120.000.000 di euro dei bilanci dal 2005 al 2009 circa 40.000.000 sono stati impegnati per strade e scuole;
2. La tempestività, la capacità di dialogo e di discussione nell'affrontare le ricorrenti situazioni di crisi, che ci ha visto parte attiva a fianco dei lavoratori e delle imprese che vedono a rischio i loro posti di lavoro. Muoversi parallelamente insieme a tutti gli altri soggetti istituzionali e sociali per difendere chi è in difficoltà per noi assume un grande significato politico che testimonia della forte volontà di rinascita del territorio - Come d'altro canto è stato molto importante rinforzare il ruolo della protezione civile e del volontariato che vedono gli addetti tutti partecipi ad un grande compito di solidarietà sociale. Nella relazione illustrativa dei dati allegati al Conto del Bilancio 2009, tra gli altri, si riportano puntigliosamente tutti gli interventi praticati a difesa del territorio, dell'ambiente (il flagello degli incendi) e per i cittadini sui rischi che corrono nel mare, oltre a garantire la sicurezza nella moltitudine di manifestazioni che vengono organizzate in tutti i Comuni. Tutto ciò va inserito tra gli aspetti altamente positivi soprattutto se si pensa che tale organizzazione è stata messa in campo nell'arco di soli 3 anni e che la stessa è stata indicata a modello sia a livello regionale che nazionale.
3. L'importanza di aver mantenuto entro limiti ragionevoli i costi di voci che per l'opinione pubblica rappresentano punti di critica esasperata e generalizzata, che se non conosciute nella loro vera dimensione autorizzano il qualunquismo esasperato, come per esempio i costi delle indennità che arrivano appena al 2,78% dei primi tre titoli dell'entrata o come i costi del personale che arrivano al 25,75% sempre dei primi tre titoli, dati che sono di molto al di sotto delle percentuali delle spese di tantissime altre province e che sono, per noi, un segno di gestione virtuosa e di sana amministrazione.
4. Non ultima per ordine di importanza è lo sforzo mantenuto per quella che riguarda la progettualità messa in campo nella promozione del territorio, inteso sotto tutti i suoi punti di vista, e dei beni

straordinari di cui si dispone al servizio della Cultura ( che dà non pochi posti di lavoro ), del Turismo e dello sviluppo - In questa direzione probabilmente c'è da fare ancora di più qualora il Bilancio prevedesse risorse maggiori, ma i piani di valorizzazione messi in moto possono rappresentare in un rapporto positivo con le varie categorie produttive, uno spazio di nuove opportunità di lavoro e di reddito, di riavvicinamento alla produzione primaria agricola che possono favorire come indotto altre lavorazioni che aiutano ad integrare il reddito -

5. Occorre ricercare nuovi finanziamenti per dare risposta a questa fiducia che è stata innescata con le categorie produttive e ciò è il minimo che si possa fare - lo stesso livello di impegno bisogna pretenderlo alle istituzioni superiori in primis la Regione Sarda, verso la quale è ormai maturo il momento di mettere in campo un'azione solidale di tutte le Province sarde che passa attraverso una politica di rivendicazione di risorse sufficienti per garantire i compiti e le funzioni trasferite ma, soprattutto, fare in modo che essa curi gli atti di indirizzi e di controllo e lasci ai Comuni ed alle Province il ruolo del rapporto diretto con i cittadini ed il coordinamento delle politiche di sviluppo, senza questo salto di qualità tutti gli obiettivi rischiano di essere delle chimere. Penso, quindi, ad un coordinamento formato dai Presidenti di tutte le Province che dialoga e si confronta per la conquista di ulteriori spazi necessari per il rilancio dell'economia regionale.

In seguito alle considerazioni dette in premessa mi sembra opportuno segnalare quelli che sono i dati fondamentali riferiti all'anno 2009:

- Il bilancio chiude i suoi conti a pareggio con 26.370.115,20 euro, di cui il 60,74% in spese correnti ed il 30,45 in spese in c/capitale, dopo che nel 2008 si è tenuto un livello di investimenti pari al 50% in base ai mutui contratti con il Banco di Sardegna, Abbiamo avuto entrate ed uscite con vincolo di destinazione per 11.319.479,44 euro quasi il 43 %;
- Chiude con un avanzo di amministrazione pari a 3.156.073,75 euro di cui 578.711,71 euro da fondi vincolati. Questi ultimi potrebbero essere ridestinati subito anche a spese correnti, mentre la cifra più consistente può essere destinata in parte solo a scelte di spese per investimenti. E' quanto mai opportuno fare in modo che la destinazione dell'avanzo venga lasciato all'occasione dell'assestamento del bilancio previsto a Novembre, a meno che non nasca la necessità di utilizzarlo prima, in quanto solo allora possiamo regolare meglio i movimenti reali dei vari capitoli di bilancio che hanno bisogno di essere incrementati per le necessità di fine anno o per particolari esigenze di indirizzo amministrativo. Questo valore complessivo abbastanza alto deriva innanzi tutto dalla rivisitazione dettagliata di tutti gli impegni ed accertamenti ma soprattutto dall'alto fondo di cassa, pari a 28.904.458,98 euro, formatosi quando si incassarono i soldi per i mutui contratti con il Banco di Sardegna nel 2008. Tale cifra sommata ai RR.AA. e sottraendo i RR.PP. determina il valore dell'Avanzo di Amministrazione;

Si può aggiungere, inoltre, che tale dato è fortemente condizionato dai riflessi dell'applicazione per il rispetto del patto di stabilità che impedisce di rendere la spesa più spedita e rallenta i pagamenti alle imprese che vengono penalizzate dai ritardi della pubblica amministrazione.

- per le entrate il valore degli accertamenti ha raggiunto l'89,00% delle previsioni in stanziamento assestate e sono state quasi interamente rimosse, tranne le quote in c/capitale che perverranno man mano che le OO.PP. vanno avanti - mentre nelle uscite gli impegni raggiungono l'81,44% delle cifre stanziare ed è un buon livello, data la situazione che è stato necessario governare per tenere l'equilibrio complessivo - Tale aspetto finale risulta comunque condizionato dall'obbligo di osservanza del patto di stabilità per il quale nel corso del 2009 era impossibile procedere alla spendita di risorse per investimenti oltre una determinata soglia;
- Il conto economico calcolato dalla proiezione dei dati del bilancio presenta un saldo attivo pari a 3.788.198,35 euro dedotto dalla differenza fra i proventi generali ed i costi di gestione con inclusi gli oneri finanziari - Mentre il valore del patrimonio netto della Provincia è pari a 46.536.813,22 euro, ripartito tra beni immobili e mobili.

Tutto sommato un andamento generale che può essere valutato complessivamente in modo positivo anche in relazione al fatto che non esistono debiti fuori bilancio ed i parametri previsti per il rispetto del patto di stabilità indicano che siamo perfettamente in linea per non rientrare tra gli enti deficitari.

Solo su 1 parametro tra i 7 previsti dalla legge risulta un leggero sfioramento: quello che vede superare il 50% dei RR.PP. rispetto alle spese correnti del Titolo I<sup>^</sup> (in pratica legati ai tempi di trasferimento delle risorse della RAS e dello Stato in spese per investimento e di funzionamento).

E' auspicabile che nella discussione complessiva legata alla modifica del patto di stabilità che vede la Regione Sarda interloquire con il Governo dopo l'approvazione della manovra finanziaria regionale e nazionale venga introdotto il ragionamento sulla non applicabilità dei trasferimenti Ras in c/capitale sul saldo finanziario del bilancio e solo allora si potrà dire che ciò migliorerebbe di molto la possibilità di spesa delle risorse per i lavori che sono stati messi in cantiere. E' chiaro comunque che solo un'azione comune di tutte le forze politiche regionali in una trattativa con lo Stato può rimettere in discussione una linea troppo restrittiva che in tempi di crisi economica come questo toglie risorse importantissime agli investimenti.

Infine ritengo che bisogna prestare molta attenzione a quanto segnalato nella relazione al conto 2009 relativamente ad alcune questioni che per il futuro prossimo avranno una incidenza non indifferente sulla funzionalità della Provincia, in relazione ai costi di gestione complessivi, e cioè risolvere in tempi ragionevoli l'ampliamento dei locali sia a Sanluri che a Villacidro che permetta di avere spazi sufficienti per tutti gli addetti e di concentrare maggiormente i vari servizi ora distribuiti in sedi diverse.

E' inoltre importante superare tramite un confronto complessivo con la R.A.S. l'incertezza e l'inadeguatezza dei trasferimenti relativi soprattutto alle funzioni nuove della L.R. 9/2006 per le quali stiamo facendo fronte in forma quasi autonoma e con una incidenza in termini finanziari e di personale certamente al di sotto delle quote spettanti per l'assolvimento di tutti i compiti.

Entro pochi giorni sapremo se verrà posta la fiducia al D.L. 78/2010 così come è stata votata al Senato con le modifiche apportate da emendamenti blindati, molto probabilmente il testo rimarrà immutato.

In esso vi sono contenuti indirizzi pesantemente negativi nei confronti sia delle Regioni che degli Enti Locali che vedono messi a rischio importanti settori e servizi utili per la collettività - E' un peccato che l'esempio dei tagli pesanti non venga introdotto per i Ministeri ed il Governo che in tema di sprechi probabilmente ha da insegnare molto a tutti gli enti basti solo dire che il debito pubblico si sta sempre più avvicinando alla soglia dei 1.850.000 di miliardi di euro, pari al 123% del P.I.L..

Se i tagli verranno confermati a scalare sarà necessario anche per noi apportare decisioni e variazioni già al bilancio 2010, in modo da tenere l'equilibrio per il rispetto degli indirizzi dati dal Governo e contemporaneamente tenere sotto controllo la situazione per il rispetto del patto di stabilità nei mesi a seguire - Una manovra di dimagrimento e snellimento di spese correnti che dovrà essere accompagnata da misure di comportamento e di razionalizzazione utili per affrontare il futuro in condizioni di tranquillità - Diciamo che questa sarà materia della prima variazione di bilancio che affronterà questo nuovo consiglio dopo aver discusso all'interno delle commissioni che verranno nominate.

Occorre pertanto avere la capacità di abbinare la ricerca di maggiori risorse finanziarie tramite tutti i canali disponibili unendola alla impostazione di regole ben definite che permetta di razionalizzare meglio le spese correnti di funzionamento definendo ed attuando quanto previsto negli indirizzi approvati in occasione del bilancio di previsione. Questo aspetto diventa determinante al fine di ottimizzare il rapporto costi/benefici per ogni servizio erogato e per liberare risorse che possono essere destinate allo sviluppo ed agli investimenti in una logica che permetta a tutti gli attori in campo di svolgere il ruolo istituzionale preposto con risorse sufficienti e con la necessaria autonomia.

In conclusione io credo che serva un grande senso di responsabilità a partire dall'inizio di questo mandato con la stretta collaborazione di tutte le parti in campo, con la responsabilità di tutte le forze politiche, cercando di proseguire il lavoro iniziato, così come abbiamo fatto finora ed anche di più se possibile, per realizzare concretamente gli obiettivi che sono alla base del programma impostato nei cinque anni precedenti.

Sanluri, 19.07.2010

L'Assessore al Bilancio  
(*Fernando Cuccu*)